



Lunedì 23 gennaio

GIALLO ZOLFO. UNA STORIA DI BAMBINE E MINATORI

Ciro Saltarelli - Autore, Clío'92

Francesco Buoncompagni - Direttore Parco Nazionale dello Zolfo di Marche e Romagna

Luca Martelli - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna

Alberto Zanelli - Chimico, ricercatore ISOF CNR

Stefano Piastra - Geografo, docente Università di Bologna

Lo zolfo ha caratterizzato la storia dell'uomo in particolari contesti geografici e sociali determinandone valori, simboli e migrazioni. Affronteremo questi aspetti inaugurando la mostra Giallo Zolfo che accompagna la presentazione dell'omonimo libro scritto da **Ciro Saltarelli** ed illustrato da **Viola Bartoli**, un'opera ispirata a fatti realmente accaduti.

Lunedì 30 gennaio

COME NASCONO GLI OCEANI. LA VITA DEI PIANETI DIPENDE DALL'ACQUA

Enrico Bonatti - Senior Special Scientist, Columbia University e Associato, ISMAR CNR

Perché la Terra è l'unico pianeta nel Sistema Solare con acqua allo stato liquido? E come si sono formati gli oceani e i continenti? Bonatti ci racconta il passato, il presente e il futuro geologico dei nostri mari; ripercorre così il legame tra acqua e vita che ha plasmato la storia dell'umanità attraverso la sua esperienza personale, tra navi oceanografiche e immersioni sul fondo marino sino a quasi 6000 metri.

Lunedì 6 febbraio

QUANTA PLASTICA C'È NEL MARE?

Eleonora Polo - Ricercatrice ISOF CNR

Quando i media parlano delle "isole di plastica" negli oceani spesso le associano a immagini che sono state scattate da un'altra parte. Perché? Sfatando bufale e leggende metropolitane, scopriremo quale sia il loro vero aspetto, perché non si trovano su nessuna mappa nautica, come si formano e cosa possiamo fare per migliorare lo stato dei nostri mari e oceani.

Venerdì 17 febbraio

SATELLITI ARTIFICIALI E COME TROVARLI

Luciano Nicastro - Ricercatore INAF OAS

Il numero di satelliti artificiali che orbitano intorno alla Terra sta crescendo in modo vertiginoso, soprattutto a causa delle cosiddette mega-costellazioni. Il loro numero è già di circa 10mila, e questo senza considerare la "spazzatura" che producono. Mentre lo scopo è, per lo più, quello di migliorare la nostra vita, il loro impatto sull'osservazione del cielo potrebbe essere tutt'altro che benefico. Nell'incontro illustrerò la situazione attuale, le previsioni per il futuro e cosa si può fare per attenuarne gli effetti sull'astronomia.

icons by: Flaticon.com

